

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-6792 del 05/12/2024                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Oggetto                     | METANODOTTO "DERIVAZIONE PER CASTELVETRO DN 200 - VARIANTE PER RICOLLOCAZIONE PIDI 4100432/4 E ALL. OPEN.CO DN 100 - VARIANTE E RICOLLOCAZIONE PIDI 4100432/4", IN COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MO). INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO. PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA - ESITO DEL PROCEDIMENTO - AUTORIZZAZIONE. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-7088 del 05/12/2024                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Dirigente adottante         | ANNA MARIA MANZIERI                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

Questo giorno cinque DICEMBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

**METANODOTTO “DERIVAZIONE PER CASTELVETRO DN 200 - VARIANTE PER RICOLLOCAZIONE PIDI 4100432/4 E ALL. OPEN.CO DN 100 - VARIANTE E RICOLLOCAZIONE PIDI 4100432/4”, IN COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MO). INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO.  
PROPONENTE SNAM RETE GAS SPA – ESITO DEL PROCEDIMENTO – AUTORIZZAZIONE.**

Richiamata la Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Richiamate inoltre le seguenti norme:

D.Lgs. n.164 del 23/05/2000 “Attuazione della direttiva 98/30/Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale”;

DPR n. 327 del 08/06/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, Capo II “Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche”;

L.R. n. 37 del 19/12/2002 “Disposizioni in materia di espropri”;

D.Lgs. n. 330 del 27/12/2004 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

L.R. n. 26 del 23/12/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”;

L. n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la domanda presentata dalla Società Snam Rete Gas SpA, con prot. DICEOR/CHI Prot. 0263/2024 del 09/04/2024 assunta agli atti con prot. n. 65989 del 09/04/2024, ai sensi del D.lgs. 164/2000 e della L.R. 37/2002, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato “Derivazione per Castelvetro DN 200 - variante per ricollocazione PIDI 4100432/4 e All. Open.Co DN 100 - variante per ricollocazione PIDI 4100432/4”, in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Provincia di Modena.

Contestualmente la Ditta:

- ha chiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed ha dichiarato che l'opera in progetto comporta variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Castelvetro di Modena;
- ha presentato dichiarazione sostitutiva familiari conviventi di cui all'art. 85 del Dlgs n. 159/2011;
- ha presentato dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del Dlgs n. 159/2011.

Dato atto che:

- L'avvio del procedimento ha coinciso con la presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali, avvenuta il 09/04/2024.
- Con nota prot. 90328 del 16/05/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento agli Enti coinvolti. Nella stessa nota, al fine di acquisire i necessari pareri/nulla osta necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione da parte della scrivente Amministrazione è stata indetta la Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della Legge 241/90.

Contestualmente con la nota di cui sopra è stato richiesto, agli Enti in indirizzo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90, di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa entro 15 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 90391 del 16/05/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento alla ditta.

In data 22/05/2024 si è provveduto, nelle forme previste dalla legge, alla pubblicazione dell'avviso del deposito degli elaborati progettuali:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico (BURERT) n. 150,
- sul quotidiano "Resto del Carlino Modena",
- all'Albo Pretorio del Comune di Castelvetro di Modena.

E' stato inoltre notificato ai proprietari delle aree interessate dal tracciato del metanodotto, l'avviso del deposito del progetto definitivo.

Ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 13 del 28/7/2015, dal 1/1/2016 l'Autorità Competente in merito all'istanza presentata è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L.

Ai sensi del DPR n. 327/2001, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.330/2004 e della L.R. n. 37/2002, la domanda di autorizzazione ed i relativi elaborati progettuali, sono stati depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione, presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 472/L e presso il Comune di Castelvetro di Modena.

Al termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto non sono pervenute osservazioni da parte dei privati coinvolti nel procedimento.

Ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 le valutazioni inerenti il progetto sono state svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi al fine di permettere ad ogni Ente convocato di esprimersi su tutte le materie di propria competenza.

La Conferenza di Servizi indetta da ARPAE – SAC di Modena in qualità di autorità competente, ai sensi della LR 13/2015, era pertanto preordinata all'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera, che di seguito si elencano:

| AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA                                                | ENTE COMPETENTE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del metanodotto (LR 26/2004) | ARPAE SAC di Modena                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Parere relativo alla conformità urbanistica, edilizia                           | Comune di Castelvetro di Modena (MO)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Parere Minerario                                                                | Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di Modena                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Nulla Osta per la realizzazione dell'opera                                      | ARPAE SSA di Modena<br>ARPAE - SAC Modena - Unità Polo Specialistico<br>Demanio Idrico Suoli<br>Ministero dei beni e delle attività culturali –<br>Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio<br>Telecom (ora Fibercop)<br>Ministero delle Imprese e del Made in Italy-Reti e<br>Servizi di Comunicazione<br>Ministero dello Sviluppo Economico - UNMIG<br>Ministero dei Trasporti e Navigazione – ANSFISA<br>Comando Militare Esercito - Emilia Romagna<br>Comando Marittimo Nord<br>Aeronautica Militare – Territorio e Patrimonio<br>Terna Rete Italia spa<br>AUSL<br>Consorzio della Bonifica Burana<br>Provincia di Modena<br>HERA |

Il proponente ha richiesto che l'eventuale conclusione positiva della Procedura Unica di Autorizzazione comporti la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/2001, delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, nonché l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della L.R. 37/2002 "*Disposizioni regionali in materia di esproprio*" e del DPR 327/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", come modificato dal D.Lgs. 330/2004.

Ai fini dello svolgimento del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- Relazione tecnica di progetto;
- Indagine di accertamento ambientale preliminare sulle Terre e Rocce da Scavo;
- Tavola dei vincoli;
- Schema di progetto;
- Relazione tecnica metanodotto in dismissione;
- Tracciato di progetto con VPE;
- Planimetria catastale con VPE e relativi piani particellari;
- Rilievo planoaltimetrico;
- Impianto PIL PIDS;
- Vista del Tracciato;
- Fascicolo Telecom;

Ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, da parte degli Enti di seguito elencati:

- a) Comando Marittimo Nord, nulla osta prot. n. 16150 del 17/05/2024;
- b) Consorzio della Bonifica Burana, con nota prot. n.9201/2024 del 28/05/2024 ha inoltrato verifica di non interferenza con le sue infrastrutture;
- c) Aeronautica Militare, nulla osta prot. n. 14723 del 13/06/2024;
- d) ANSFISA, prot. n. 45519 del 19/06/2024 comunicazione di espressione di parere non necessario;
- e) Comando Mllitare Esercito "Emilia Romagna", parere favorevole prot. n. 14288 del 19/06/2024;
- f) Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole con prescrizioni prot. n. 21236 del 02/07/2024;
- g) Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, parere con prescrizioni prot. n. 62355 del 12/08/2024;
- h) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena, nulla osta minerario favorevole con prescrizioni prot. n. 63283 del 24/09/2024;
- i) Terna Rete Italia, parere favorevole con prescrizioni prot. n. 121659 del 07/11/2024;
- j) Arpae Servizio Sistemi Ambientali, contributo tecnico con prescrizioni con prot. n. 149726 del 14/08/2024;
- k) Comune di Castelvetro di Modena: **Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 30/09/2024** (pervenuta in data 29/10/2024), immediatamente eseguibile, ha espresso parere favorevole con prescrizioni in merito alla variante urbanistica, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con nota prot. 203379 del 11/11/2024, è stata trasmessa la comunicazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Alla luce di quanto sopra, il Responsabile del procedimento valuta che sussistano le condizioni per poter autorizzare il progetto.

**I termini per il rilascio dell'Autorizzazione** sono fissati in 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'Istanza.

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il quinquennio 2024-2029;
- la Determinazione n. 373/2024 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la nota prot. n. 102685 del 04/06/2024 di conferimento ad interim dell'incarico di funzione attinente alle Autorizzazioni Complesse ed Energia;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Rossi, dell'Unità Organizzativa Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede

#### **la Dirigente determina**

1. **di autorizzare** SNAM Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del Metanodotto denominato "Derivazione per Castelvetro DN 200 - variante per ricollocazione PID I 4100432/4 e All. Open.Co DN 100 - variante per ricollocazione PID I 4100432/4", in Comune di Castelvetro di Modena (MO), in conformità con le proposte progettuali descritte negli elaborati tecnici elencati;
2. di **dichiarare la pubblica utilità**, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 164/2000 e dell'art. 12 del DPR n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004, anche ai fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
3. di stabilire che la presente autorizzazione costituisce variante localizzativa allo strumento urbanistico del Comune di Castelvetro di Modena (MO) anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e che tale variante dovrà essere recepita a cura del Comune stesso per il conseguente adeguamento degli elaborati costituenti lo strumento urbanistico;
4. di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio:**  
*"esprime la propria determinazione in termini di assenso alla realizzazione dei lavori, conformemente alla copia depositata, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito elencate ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023:*
    - tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera
    - gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;
    - l'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione a questo Ufficio;

*Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*

*In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.*

*Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.*

*La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.*

*Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un **anticipo di almeno 10 giorni lavorativi**, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.*

*A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.*

*Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.”*

**- Ministero delle Imprese e del Made in Italy:**

*“Ai sensi delle nuove disposizioni dell’art. 56, co. 1, del D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 e s.m.i., per costruzione, modifica o spostamento di tubazioni metalliche sotterrate, a qualsiasi uso destinate, i soggetti interessati sottoscrivono la **dichiarazione asseverata** di un professionista abilitato da cui risulti assenza o presenza di interferenze con le reti di TLC; che sostituisce il preventivo atto di assenso (nulla osta) dell’Ispettorato sul relativo progetto.*

*Ai sensi delle nuove disposizioni dell’art. 56, co. 3, del medesimo decreto, per il seguito di competenza di questo Ministero necessita che la società proponente produca:*

- 1. dichiarazione asseverata da professionista abilitato da cui risulti assenza o presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica e sottoscritta dal soggetto che ha titolarità sull’impianto;*
- 2. relazione a firma del professionista abilitato (già prodotta);*
- 3. elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti (già prodotti);*
- 4. dichiarazione anticorruzione su applicazione dell’art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (pantouflage);*
- 5. segnalazione di inizio e fine dei lavori inerenti il progetto in parola.*

*Si rammenta che la documentazione da presentare andrà realizzata in formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente dal soggetto proponente, che ha titolarità sull’impianto, legale rappresentante o procuratore, e dal tecnico abilitato incaricato.*

*Le dichiarazioni sostituiscono qualsiasi atto di assenso del Ministero sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell’ambito delle Conferenze di servizi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.*

*Il Ministero vigila ed esercita controlli a campione, sulla realizzazione dei progetti. La società proponente è tenuta a segnalare al Ministero l’inizio e la fine dei lavori inerenti al progetto, al fine di consentire l’accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti.*

*Si evidenzia che il mancato invio all’Ispettorato della documentazione sopra indicata da parte della società interessata è sanzionato ai sensi dell’art. 30, co. 17, del D.Lgs. n. 259/2003 (da euro 3.000,00 a euro 15.000,00).”*

**- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena:**

*“In considerazione del fatto che le nuove condotte posate verranno sottoposte a collaudo idraulico prima della messa in esercizio ancorché negli elaborati di progetto non siano specificati eventuali corsi d’acqua potenzialmente interessati dal prelievo e/o dalla restituzione delle acque che si dichiara saranno individuati dall’Appaltatore, qualora si preveda il prelievo dell’acqua necessaria per la fase di collaudo da corsi d’acqua di competenza dello scrivente Ufficio Territoriale, quali il torrente Guerro o il rio Secco, e/o la restituzione negli stessi delle acque*

*residue dalle operazioni di collaudo idraulico, si prescrive fin d'ora di adottare accorgimenti al fine di evitare possibili fenomeni erosivi o franamenti delle sponde, fatte salve le ulteriori indicazioni specifiche che potranno essere fornite nella fase di ottenimento da parte dell'Appaltatore delle autorizzazioni previste a norma di legge alla quale gli elaborati progettuali rimandano."*

- **Terna Rete Italia:**

*"La progettazione di nuovi insediamenti o edifici dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:*

*I terreni attraversati dalle linee elettriche sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa.*

*Eventuali modifiche dei livelli del terreno e la piantumazione di essenze arboree non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree di rispetto attorno ai sostegni.*

*L'eventuale installazione di torri e lampioni di illuminazione e la messa a dimora di piante fuori fascia asservita, dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21 marzo 1988, e sue successive modifiche e integrazioni, dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori), e dal D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008.*

*Le opere in prossimità degli elettrodotti non potranno essere destinate a deposito o stoccaggio di materiale infiammabile, esplosivo, di oli minerali o gas a distanze inferiori a quelle previste dalla legge, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio delle linee elettriche.*

*Precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra che possono essere soggetti a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.*

*Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di valerci qualora siano create condizioni tali da comportare eventuali interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.*

*Segnaliamo infine, che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008), in questo caso 5 m, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.*

*Vi comunichiamo che in esito alle nostre verifiche, condotte sulla base della documentazione tecnica resa disponibile da parte Vostra, l'intervento in oggetto ubicato in comune di Castelvetro di Modena (MO), **risulta COMPATIBILE** con le distanze minime dagli elettrodotti previste dal D.M. 21/03/1988 n°449."*

- **Comune di Castelvetro di Modena - DCC n. 64 del 30/09/2024:**

*"dare atto che l'attraversamento delle strade o opere comunali, interferenti con i predetti beni ed opere oggetto di autorizzazione, dovrà formare oggetto di specifica istanza, da inoltrarsi agli uffici comunali competenti preventivamente all'avvio dei lavori, in conformità al Regolamento Comunale per l'esecuzione di scavi su suolo e sottosuolo pubblico e di uso pubblico ed alle disposizioni del Codice della Strada e relativo regolamento attuativo."*

- **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali:**

**Qualità dell'aria.**

*Si ritiene indispensabile, per l'intera durata delle lavorazioni, che vengano messe in campo opportune misure per ridurre le emissioni di polveri, ossia:*

- *bagnatura periodica delle aree di lavoro in relazione al passaggio dei mezzi e alle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;*
- *ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto al fine di limitare il numero di viaggi necessari all'approvvigionamento dei materiali;*
- *garantire una ridotta altezza di caduta del materiale sul mezzo di trasporto, durante la movimentazione e il carico del materiale polverulento;*

- limitare la velocità dei mezzi all'interno delle aree di lavoro;
- utilizzare mezzi telonati per il trasporto di quel materiale sfuso che può dare origine alla dispersione di polveri;
- spegnere il motore durante le operazioni di carico/scarico dell'automezzo e/o in caso di inutilizzo dei mezzi;
- coprire il materiale depositato temporaneamente nell'area di lavoro con teli traspiranti o comunque mantenerlo umido in modo da minimizzare la dispersione di polveri;
- utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza.

*Inoltre, nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà intervenire tempestivamente con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.*

#### **Impatto Acustico.**

*Nel caso si preveda che non vengano rispettati ai ricettori i limiti della classificazione acustica durante l'intera durata delle lavorazioni, occorrerà chiedere autorizzazione ai sensi della DGR 1197/2020 (o dello specifico Regolamento comunale) oppure deroga ai limiti della DGR stessa nel caso si possa verificare il superamento dei 70 dBA nelle ore in cui sono previste le lavorazioni disturbanti.*

*Dovranno comunque essere messe in campo opportune misure tecnico organizzative per minimizzare la rumorosità, ossia:*

- evitare sovrapposizione di particolari lavorazioni rumorose;
- utilizzare macchinari e attrezzature conformi e recanti marcatura CE per quanto attiene le emissioni sonore;
- utilizzare le attrezzature rumorose esclusivamente per i tempi necessari alle lavorazioni;
- mantenere spenti i macchinari non impiegati nelle lavorazioni;
- imporre direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati);
- eseguire una corretta manutenzione e ingrassaggio delle attrezzature, al fine di evitare il superamento dei livelli sonori previsti in fase di omologazione;
- mantenere chiusi gli sportelli dei macchinari durante il funzionamento;

*Infine, nel caso dovessero emergere disagi, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione acustica atte a eliminare/ridurre tali disagi.*

#### **Suolo, Acque superficiali e sotterranee.**

*Qualora si manifestassero sversamenti accidentali di rilievo sul suolo o nelle acque si dovrà provvedere a circoscrivere prontamente la zona interessata, e successivamente recuperare, stoccare e smaltire, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, tutto il materiale interessato dalla contaminazione; l'evento dovrà essere comunicato alle Autorità competenti (art.242 e 304 del D.Lgs.152/06).*

*A completamento di quanto già dichiarato dal proponente nella documentazione presentata riguardo la conduzione dei lavori e dei cantieri, considerando che l'area oggetto di intervento ricade in area di ricarica indiretta della falda (settore di ricarica di tipo B, Art.12A, Tavola 3.2 del PTCP ), si chiede che vengano messe in atto anche le seguenti misure:*

- nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da attuare sistemi di aggotamento, si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque (decantazione/filtrazione) finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. In alternativa allo scarico o alla gestione delle acque in regime di rifiuto, si suggerisce l'utilizzo in sito di tali acque per la bagnatura dei cumuli e delle strade di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sulla qualità dell'aria (polveri diffuse e immissione di inquinanti generati dal trasporto);

- nel caso in cui le acque di collaudo fossero prelevate da corpi idrici superficiali, si chiede di immettere l'acqua in uscita, al termine del collaudo, nello stesso corpo idrico superficiale e con le stesse caratteristiche chimico-fisiche presenti al prelievo, previo filtraggio meccanico atto a evitare la dispersione in ambiente di eventuali residui metallici (trucioli e/o scorie di saldatura). I rifiuti provenienti dalla filtrazione dovranno essere gestiti secondo le norme vigenti;
- in fase di dismissione delle condotte non recuperate ma intasate/inertizzate, si chiede di adottare misure per la protezione della risorsa idrica prevedendo l'utilizzo di prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti come ulteriore misura precauzionale in relazione alla specificità idrologica dell'area interessata dall'opera;
- nei cantieri, la gestione di sostanze pericolose, i rifornimenti dei mezzi d'opera e i rifiuti prodotti dovranno essere posizionati in area avente superficie impermeabile e dotata, sulla base della tipologia dei rifiuti/materiali stoccati, di sistemi di contenimento e raccolta per sgocciolamenti/sversamenti accidentali o tracimazioni e dilavamenti e eventuale tettoia sovrastante evitando depositi provvisori di materiali in prossimità di corsi d'acqua, scoline, fossi. Eventuali acque inquinate raccolte dovranno essere smaltite come rifiuto;
- in merito alla demolizione è buona pratica attuare una "demolizione selettiva" delle strutture e aver verificato con scrupolo l'assenza di amianto e di prodotti a base di amianto (o altre sostanze pericolose), così come suggerito dalla linee guida SNPA n.89/16 "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti".

#### **Terre e rocce da scavo.**

- Nel caso in cui le terre, eventualmente in esubero, siano riutilizzate come sottoprodotti al di fuori del sito di produzione, in conformità al capo III DPR 120/2017, il Piano di caratterizzazione dovrà essere integrato con la Dichiarazione di utilizzo (art. 21 c. 3 DPR 120/17);
- si suggerisce che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale tecnico in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa."

#### **5. di stabilire inoltre che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:**

- l'inizio della realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 12 (dodici) mesi dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile;
- il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla scrivente Agenzia ed al competente ufficio del Comune di Castelvetro di Modena, nonché secondo i tempi e le modalità indicate dai singoli Enti nelle prescrizioni sopra riportate;
- ai sensi della LR 15/2013, i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione. Decorso tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
- su richiesta del proponente, adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE può prorogare, per una sola volta, il termine stabilito per la conclusione dei lavori;
- la comunicazione di conclusione dei lavori deve essere trasmessa alla scrivente amministrazione ed al competente ufficio del Comune di Castelvetro di Modena, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori;
- dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di interferenza con linee di energia elettrica, gas, acqua e fognature;
- sono fatte salve tutte le norme di legge in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, cui il titolare della presente autorizzazione dovrà adempiere anche ottenendo, qualora necessario, il preventivo assenso da parte degli Enti titolari delle relative competenze;

6. di stabilire infine che:

l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche, per cui la Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture in questione, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia da parte di chi si ritenesse danneggiato;

la Ditta autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;

7. di trasmettere copia della presente autorizzazione:

- ai componenti e partecipanti della Conferenza di Servizi, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- a Snam Rete Gas spa;

8. di dare atto che la presente autorizzazione sia pubblicata mediante avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed all'albo pretorio del Comune di Castelvetro di Modena;

9. di provvedere a comunicare ai soggetti interessati la conclusione del procedimento;

10. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;

11. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

12. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

La Dirigente  
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**